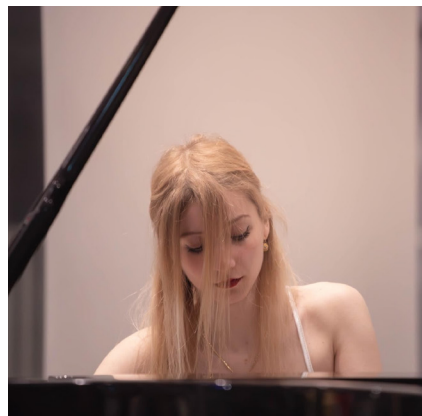


culturali” dell’Agenzia per gli Affari Culturali del Giappone. Nello stesso anno canta Rodolfo in *Bohème* al Teatro Traetta a Bitonto, sotto la direzione di Vito Clemente. Con la Tokyo Nikikai Opera nel 2024 canta il Navigatore in *Das verratene Meer* di Henze – produzione vincitrice del Premio Musicale Mitsubishi UFJ Trust – sotto la direzione di Alejo Pérez e la regia di Amon Miyamoto e, successivamente, Ferrando in *Così fan tutte*, diretto da Clelia Cafiero, con la regia di Laurent Pelly. Nel 2025 ha partecipato all’Accademia Rossiniana “Alberto Zedda”, cantando Libenskof ne *Il Viaggio a Reims* nell’ambito del Rossini Opera Festival 2025. Ha cantato come solista nella *Sinfonia n. 9* di Beethoven, nei *Carmina Burana* di Carl Orff, in *Elias* di Mendelssohn, nel *Messiah* di Händel, nella *Messa in si minore* e nella *Passione secondo Giovanni* di Bach, nel *Requiem* di Mozart. Si sta perfezionando presso l’Accademia d’Arte Lirica di Osimo, dove gli è stata attribuita la borsa di studio “Polichetti”. È membro della Nikikai e della Japan Federation of Musicians.



ANASTASIA FIORAVANTI, nata il 31 dicembre 2001, inizia a studiare pianoforte all’età di 3 anni con la madre Mara Mattioli. A 7 anni è entrata a studiare al Conservatorio di Fermo sotto la guida di Daniela Cantarini, conseguendo il diploma di vecchio ordinamento a 14 anni con il massimo dei voti, lode e menzione. Dall’età di 9 anni inizia a partecipare a concorsi nazionali e internazionali, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. In questo periodo iniziano anche le sue apparizioni in concerto, tra cui spicca l’esibizione al Conservatorio di Fermo alla presenza dell’allora Ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini durante una visita alla città di Fermo.

Ha proseguito gli studi all’Accademia Pianistica delle Marche di Recanati seguita da Lorenzo Di Bella e continua a perfezionarsi attraverso Masterclass tenute da maestri come Ingrid Fliter, Romano Pallottini, Alessandro Marino, Mariangela Vacatello, Georgy Tchaidze, Jean Françoise Antonioli, Alessandro Taverna e Giovanni Bellucci. Dal 2018 entra a studiare all’Accademia “Incontri col Maestro” di Imola con Igor Roma ed André Gallo, ottenendo il diploma nel 2025. Parallelamente al perfezionamento, continua a esibirsi sulla scena concertistica nazionale e internazionale. Si è esibita con l’Orchestra Sinfonica Puccini al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno (2024); ha suonato nella “Young artists Piano Solo series” di Roma Tre Orchestra (2024 e 2025), ha partecipato al progetto “Imola Piano & Forte” ed è stata inserita nella serie young de “I Concerti dell’Accademia” ad Imola (2024, 2025, 2026) sia come solista che in formazione da camera. Si è esibita a Pesaro con la Wunderkammer Orchestra (2025), alla Sala Mozart dell’Accademia Filarmonica per il Festival Respighi a Bologna (2025), al Ridotto del Teatro di Ferrara per Bal’danza e Ferrara Musica (2025), al Teatro dei Filarmonici di Ascoli Piceno (2024, 2025), al Teatro di Fiorenzuola d’Arda (2025), Teatro del Baraccano di Bologna (2025), al Festival Ghislandi a Crema (2024), al Misano Piano Festival (2024) e ad Amsterdam sia in performance di musica da camera che in forma di recital (2025).

Selezionata dal M° Luigi Ferdinando Tagliavini in occasione di una Masterclass in Conservatorio all’età di 10 anni, è stata successivamente invitata a esibirsi annualmente presso il Museo Collezione Tagliavini di San Colombano (BO). Dato il forte legame con il Maestro, ha approfondito lo studio del clavicembalo presso il conservatorio “G. B. Martini” di Bologna con Maria Luisa Baldassari, diplomandosi con il massimo dei voti. In qualità di clavicembalista ha eseguito il *Concerto in do minore* per due clavicembali di Bach nella Sala Bossi del Conservatorio di Bologna, al Palácio dos Aciprestes a Lisbona e si è esibita alla presenza dell’ambasciatore olandese in Italia e della direttrice Emilie Gordenker del Museo Mauritshuis dell’Aia in occasione dell’inaugurazione della mostra di Vermeer suonando a quattro mani col M° Tagliavini. È stata scelta per registrare alcuni brani su strumenti della collezione e per la realizzazione del documentario “Il Vibrar dell’Aria” (2020) diretto da Swan Bergman.

GIULIA IIJIMA è stata avviata allo studio del pianoforte in giovane età con Laura Palmieri e si è perfezionata in seguito con Aki Kuroda, Edoardo Maria Strabbioli e Laura Cattaneo. A dodici anni debutta come solista a Milano con l’Orchestra Filarmonica di Stato di Bacau, eseguendo il Concerto K. 246 di Mozart, esperienza ripetuta l’anno successivo con il Concerto n. 1 di Beethoven. Diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio “F. E. Dall’Abaco” di Verona, prosegue la sua formazione con Leonid Margarius all’Accademia Internazionale “Incontri col Maestro” di Imola, dove frequenta anche il corso di direzione d’orchestra con Marco Boni, e il Biennio Specialistico al Conservatorio “Arrigo Pedrollo” di Vicenza sotto la guida di Maddalena Giacomuzzi. Premiata in concorsi nazionali e internazionali, nel 2024 ottiene il Tym International Music Competition di Sofia Special Prize con punteggio massimo e riconoscimento come migliore esecutrice donna.

Svolge attività concertistica in Italia e all’estero, con esibizioni in sedi quali il Teatro Olimpico di Vicenza, Villa Cordellina Lombardi e sale da concerto in Bulgaria e Giappone.



OLTRECONFINE

i concerti estivi degli Amici della Musica *edizione 2026*

martedì 21 luglio ore 21.15

ANCONA CHIOSTRO DEL MUSEO DIOCESANO

SOTTOVOCE La LIRICA ITALIANA OLTRE IL TEATRO

SOLISTI DELL’ACCADEMIA D’ARTE LIRICA DI OSIMO

LOUISE GUENTER soprano

HIROKI KONO tenore

PIANISTE DELL’ACCADEMIA DI IMOLA
“INCONTRI CON IL MAESTRO”

GIULIA IIJIMA
ANASTASIA FIORAVANTI

PER INFORMAZIONI

Amici della Musica “G. Michelli” tel. 331 2948848 info@amicimusica.an.it

www.amicimusica.an.it  



con la collaborazione di

nell’ambito della rassegna

PROGRAMMA

OTTORINO RESPIGHI (1879 – 1936)

Testi di ANTONIO RUBINO (1880 – 1964)

Deità silvane, per soprano

1. *I fauni*
2. *Musica in horto*
3. *Egle*
4. *Acqua*
5. *Crepuscolo*

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO (1895 – 1968)

Testi di DANTE ALIGHIERI (1265 – 1321)

Quattro Sonetti da *La vita nuova*, op. 41, per tenore

1. *Cavalcando l'altr'ier per un cammino*
2. *Negli occhi porta la mia donna amore*
3. *Tanto gentile e tanto onesta pare*
4. *Deh, peregrini che pensosi andate*

ERMANNO WOLF-FERRARI (1876 – 1948)

Testi di ANONIMO

Quattro rispetti, op. 11, per soprano

1. *Un verde praticello senza piante*
2. *Io dei saluti ve ne mando mille*
3. *E tanto c'è pericol ch'io ti lasci*
4. *O sì che non sapevo sospirare*

ILDEBRANDO PIZZETTI (1880 – 1968)

Testi di FRANCESCO PETRARCA

Tre sonetti del Petrarca, per tenore

1. *La vita fugge e non s'arresta una hora*
2. *Levommi il mio pensier in parte ov'era*
3. *Quel rossignuol che sì soave piagne*

ALFREDO CASELLA (1883 – 1947)

Testi di TRILUSSA (CARLO ALBERTO SALUSTRI) (1871 – 1950)

Quattro favole romanesche di Trilussa, op. 38 per tenore

1. *Er coccodrillo*
2. *La carità*
3. *Er gatto e er cane*
4. *L'elezione der presidente*

ALBERTO CARA (1975)

Testo di CESARE PAVESE (1908 – 1950)

Passerò per Piazza di Spagna,

per soprano, tenore e pianoforte a quattro mani

Prima esecuzione assoluta

Sottovoce riunisce modi diversi di intendere la lirica italiana del Novecento fuori dal teatro. In Deità silvane di Respighi il canto del soprano attraversa un mondo di ninfe, boschi e figure mitiche come in brevi scene fantastiche. La voce racconta, evoca, mentre il pianoforte dipinge atmosfere impressionistiche, ricche di colore. Nei sonetti dalla Vita Nuova di Dante, Castelnuovo tedesco traccia la parabola dell'amore del poeta per Beatrice, meditazione sul sentimento amoroso, contemplazione dell'amata "tanto gentile e tanto onesta", e infine nell'agghiacciante dolore della morte. Nel Canzoniere op. 17 di Wolf-Ferrari il soprano diventa una voce che racconta sentimenti semplici, diretti, quasi confidenziali. Le melodie scorrono con naturalezza, sostenute da un pianoforte limpido e cantabile. È una musica immediata e intima, dove ogni brano sembra una piccola confessione detta sottovoce, con eleganza. Nei Tre Sonetti del Petrarca la voce del tenore dà corpo a una parola intensa, scolpita e solenne. Il canto segue il ritmo del verso, quasi declamato. È un Petrarca senza ornamenti, detto sottovoce, dove la musica si mette al servizio del testo e ne segue l'urgenza.

Nelle Favole Romanesche Casella incontra l'ironia sapiente di Trilussa, dove la musica segue il testo con intelligenza teatrale ma senza scena e l'umorismo convive con una sorprendente precisione formale. Pur nella diversità di ispirazioni e linguaggi, tutti questi brani condividono una stessa attitudine: cantare senza esibire, raccontare senza dichiarare. È una musica non teatrale, ma per questo non meno potente, che invita l'ascoltatore a entrare in uno spazio sonoro raccolto, dove ogni voce dice qualcosa di diverso, ma sempre sottovoce.

E, dopo i grandi compositori del Novecento, viene a chiudere il programma la lirica di Alberto Cara, su versi di Pavese, in prima esecuzione assoluta: è stata scritta appositamente per i quattro esecutori di questo concerto: le due pianiste dell'Accademia "Incontri con il Maestro" di Imola e i due cantanti dell'Accademia d'Arte Lirica di Osimo.

Per il terzo anno consecutivo, infatti, le due Istituzioni formative hanno voluto ampliare l'esperienza dei propri giovani artisti attraverso lo straordinario repertorio della musica vocale da camera: dopo Rachmaninov e i compositori francesi tra Ottocento e Novecento, è la volta dei musicisti italiani che intonano i versi dei poeti italiani e ci ricordano che, fin dall'antica Grecia, musica e poesia – indissolubilmente unite – attingevano alla scintilla del divino.

Note al programma
di **André Gallo** e **Vincenzo De Vivo**



LOUISE GUENTER, soprano, dopo il Master *Summa cum laude* in Lettere classiche alla Sorbona di Parigi, ha ottenuto il Bachelor *Cum laude* in canto al Conservatorio di Gent, il Diploma d'esecuzione superiore all'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi e il Master in canto alla Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino.

È vincitrice di diversi concorsi internazionali: primo premio al Concours international Bell'Arte Braine l'Alleud (2025), secondo premio all'International Antonin Dvorak Competition di Karlovy Vary, con Borsa di Studio del Wagnerverband Berlin-Brandenburg, (2023), al Verão Classico Festival & Academy di

Lisbona (2022), e alla Competition Triomphe de l'Art di Bruxelles.

È stata membro dell'Accademia del Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e ha preso parte all'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti a Martina Franca.

Nel 2021 ha debuttato nel ruolo di Helene in *Hin und Zurück* di Hindemith al KASK & Conservatorium School of Arts di Gent, dove l'anno seguente è stata protagonista in *Suor Angelica* di Puccini. Si è esibita come Concepcion in *L'Heure espagnole* di Ravel e come Fiordiligi in Così fan tutte di Mozart all'Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino. È stata protagonista di *Dido and Aeneas* di Purcell a Lovanio con il Leuvens Universitair Koor. Ha preso parte al Festival Pergolesi Spontini 2025 di Jesi come Giulia in "C'era una volta...Giulia, La Vestale" e nella produzione de *La Vestale* di Spontini. Nello stesso anno ha cantato Micaëla in *Carmen* all'Opera di Breda in Olanda e Donna Elvira in *Don Giovanni* al Teatro Pergolesi di Jesi e al Teatro Coccia di Novara.

Recentemente ha preso parte alla produzione de *I Dialoghi delle Carmelitane* di Poulenc al Teatro Regio di Torino, sotto la direzione di Yves Abel e la regia di Robert Carsen.

HIROKI KONO, tenore, è nato nella prefettura di Saitama in Giappone. Laureato in Economia presso l'Università Keio, ha conseguito il diploma di Master in Canto Lirico presso il Dipartimento di Musica dell'Università delle Arti di Tokyo. Ha completato il 65° corso di formazione dell'Opera Nikikai, ricevendo durante il corso una borsa di studio, e al termine i premi di incoraggiamento e di eccellenza.

Ha vinto il premio di eccellenza all'undicesima edizione del Concorso di Lieder per studenti delle scuole superiori, ottenendo come premio un soggiorno di studio in Italia. È stato insignito del Premio dell'Ambasciata Italiana al 48° Concorso di Canto Lirico Italiano. È stato finalista alla 42ª edizione del Concorso Internazionale di Canto "Belvedere Hans Gabor". Nel 2014 ha debuttato nel ruolo del protagonista in *L'amico Fritz* di Mascagni, nell'ambito del progetto per giovani artisti "Progetto per la formazione di nuovi talenti

